



NORME TECNICHE DI CONFORMITA' IMPIANTI AICS PER ALLENAMENTI MOTOCROSS-MINICROSS-QUADCROSS

1. NORME GENERALI

Le presenti norme fissano i requisiti e le caratteristiche che debbono possedere gli impianti off road di MOTOCROSS – MINICROSS E QUAD CROSS per ottenere la conformita' AICS settore Motociclismo per il solo ALLENAMENTO .Di seguito sono riportate le norme FMI alle quali AICS Motociclismo si assoggetta.

2. STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso all'impianto devono assicurare un accesso facile e rendere possibile una gestione facile del traffico per tutti i veicoli che si recano all'impianto. In prossimità dell'entrata principale e' necessario esporre un cartello indicante il nome del gestore dell' impianto con le relative indicazioni del regolamento di utilizzo.

3. PERCORSO

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc,. La superficie dovrà sempre assicurare una buona trazione, un'adeguata visibilità, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante. E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.

3.1. Lunghezza

La lunghezza del tracciato, misurata sull'asse della pista, non potrà essere inferiore a 250 m e non superiore a 4000 m in funzione alla specialità dell'impianto.

3.2. Larghezza

La larghezza minima del percorso, non potrà essere inferiore a:

- 4 metri – per allenamenti con motocicli
- 6 metri - per allenamenti con Quad e/o Sidecar.

La larghezza del tracciato non deve essere in nessuna parte inferiore a 4m (larghezza minima per pilotare) per motocicli motocross e 6m per sidecar. La larghezza ottimale per un

tracciato è di 8m.
Il percorso non può essere suddiviso in due parti per un ostacolo.

In alcune curve possono essere realizzati cordoli interni, fissi, utili a definire due traiettorie, evitando comunque traiettorie incidenti in uscita. Tali cordoli non dovranno ridurre la larghezza totale della pista in quel punto (somma delle due parti utilizzabili) e non dovranno fungere da rampa di lancio pertanto andranno mantenuti "a muro" per un'altezza di massima 50cm.

3.3. Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista

Il numero di mezzi ammessi contemporaneamente sul percorso, è in funzione della lunghezza e della larghezza dello stesso, secondo la seguente relazione:

numero di moto ammesse contemporaneamente in pista

- con larghezza minima minore a 5 m.:
una moto ogni 30 m. di lunghezza, con un massimo di 30
- con larghezza minima inferiore a 6 m.:
una moto ogni 25 m. di lunghezza, con un massimo di 40
- con larghezza minima maggiore o uguale a 6 m.:
una moto ogni 20 m. di lunghezza, con un massimo di 50

Il numero di mezzi ammesso contemporaneamente in pista viene, in ogni caso, valutato in fase di sopralluogo dall'Ispettore Tecnico .

Durante le prove libere e le attività di allenamento negli impianti off-road, è ammessa la presenza contemporanea di Moto e Quad (Sidecar) solo se il circuito ha una larghezza minima di mt 6,50. Non sono ammessi più di 5 quad contemporaneamente in pista insieme alle moto . Durante gli allenamenti non è ammessa la presenza contemporanea di minicross con quad e sidecar.

3.4. Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a 3 m tenendo conto la conformazione del tracciato e dei salti.

3.5. Velocità

Il percorso deve essere tale da ridurre la velocità media entro un massimo di 50 km/h (media calcolata per una corsa completa).

3.6. Zona neutra

Da ciascun lato della pista, per la sua totalità, deve essere prevista una zona neutra di sicurezza sufficientemente larga per assicurare un'adeguata protezione ai piloti e agli spettatori. La larghezza di questa zona neutra può variare secondo le circostanze ma essa non deve, in alcun caso, essere inferiore a 1m. La zona neutra di sicurezza deve essere delimitata, all'esterno, da una barriera o un elemento naturale efficace. Lato pista, deve essere realizzato un cordolo di terra continuo (eventualmente intervallato per lo scolo delle acque) avente un'altezza non superiore a 50cm tale da creare, appunto, la zona neutra di sicurezza. Tale elemento sarà utile anche in corrispondenza di rilevati laterali. Dei picchetti di sicurezza potranno essere posizionati al di sopra di tale cordolo ed uniti da fettuccia di facile rottura (le corde sono vietate per ragioni di sicurezza). Sempre sopra tale cordolo potranno essere posizionate balle di paglia per meglio delimitare tale porzione. I picchetti (di facile rottura) potranno essere in legno leggero o in altro materiale flessibile e posizionati leggermente inclinati verso il senso di marcia. I picchetti della zona di sicurezza non dovranno

essere più alti di 50cm rispetto alla superficie e quelli in legno non dovranno avere una larghezza/diametro superiore ai 25mm mentre quelli in materiale composito di 70mm.

3.7. Salti

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai conduttori. L'intero sviluppo del salto deve essere percorribile con le ruote del motociclo a contatto con la superficie.

La larghezza della pista, in corrispondenza della sommità dei salti può essere inferiore alla larghezza del tratto di pista che li precede ma sempre nel rispetto della larghezza minima. Tale restringimento non potrà superare il 20% della larghezza della pista in corrispondenza dell'inizio della rampa di lancio. Tutto il salto (dall'inizio della rampa di lancio fino alla fine della rampa di atterraggio) dovrà essere delimitato da entrambi i lati con picchetti di legno o di materiale flessibile e mentre è utile l'utilizzo di fettucce quantomeno nel tratto di imbocco. Le rampe devono essere uniformi (uniche) e occupare l'intera larghezza della pista, non sono dunque consentite doppie traiettorie in corrispondenza dei salti. E' ammesso l'uso di una gobba di rallentamento posta all'interno delle curve solo se adeguatamente raccordate, di altezza inferiore ai 50cm e larghezza massima pari al 50% della pista in quel punto.

3.8. Washboards / Whoops / Rolling Waves

L'utilizzo di « Washboards » e « whoops non è autorizzato. La realizzazione di « Rolling Waves » può invece essere adottata nel tracciato a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa indicativamente tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra circa 60 ed 80 cm.

3.9. Piste contigue e traiettorie

Tra le corsie contigue incidenti deve trovarsi uno spazio neutro piano di almeno 10 metri, ridotto a 4m in caso di corsie affiancate parallele. Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette con utilizzo di ulteriori terrapieni, balle di paglia rivestite e fissate a terra, reti, barriere, etc.

3.10. Recinzioni e Protezioni

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva, gli spazi di attività, comprensivi delle fasce di rispetto, dovranno essere adeguatamente separati dal resto dell'impianto con una rete di separazione di altezza minima di cm 120 preferibilmente costituita da rete metallica a maglia sciolta e pali di legno. Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate o altre che diano garanzia di inaccessibilità involontaria per persone ed animali di grossa taglia, possono essere considerati equivalenti a recinzioni. Tutti gli eventuali ostacoli (ponti, muri, pali, piante ecc.) all'interno della zona di attività sportiva pur posti oltre le necessarie zone neutre del percorso devono essere protette sino ad un'altezza minima di 2m con balle di paglia rivestite e/o materiale in grado di assorbire gli urti. E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso se non insacchettati.

4. POSTAZIONI PER PERSONALE DI PISTA

Un numero sufficiente di postazioni per il personale di pista deve essere predisposto lungo il percorso. Le postazioni predisposte devono essere chiaramente identificabili e il loro posizionamento, pur defilato e possibilmente protetto rispetto alla traiettoria ideale, deve garantire la visibilità reciproca tra commissari e piloti. Durante le sessioni di allenamento, dovrà essere assicurata la presenza di postazioni per ufficiali di percorso in numero adeguato alle caratteristiche plano altimetriche del tracciato dislocati negli appositi spazi.

4.1. Utilizzo di luci segnaletiche

Durante le attività di allenamento gli Ufficiali di percorso muniti di bandiere possono essere sostituiti (o parzialmente sostituiti) da un sistema di telecamere a circuito chiuso (TVCC), o a vista semiautomatico, che permetta la sorveglianza del tracciato e delle relative zone neutre ed avente le seguenti caratteristiche:

- tutto il tracciato dovrà essere coperto senza zone d'ombra;
- le telecamere dovranno fare capo a specifico/i monitor di controllo posto in apposito locale a in area specifica all'interno della segreteria;
- il/i monitor dovranno essere costantemente sorvegliati da un addetto;
- ad ogni telecamera dovrà corrispondere un segnale luminoso da accendere in caso di pericolo (equivalente alla bandiera gialla); è auspicabile ma non obbligatorio che il segnale abbia una seconda funzione per interrompere la sessione di allenamento (equivalente alla bandiera rossa) nonché un segnale acustico in caso di attivazione;
- i segnali luminosi potranno essere azionati con un comando unico o singolarmente. Il posizionamento delle telecamere e delle luci dovrà essere riportato nella documentazione grafica dell'impianto. L'utilizzo di TVCC non esclude la presenza di Udp Soccorritore (track marshall) per intervento in caso di caduta.

Nel caso in cui l'impianto utilizzi tale tecnologia deve esserne data specifica informazione all'utenza.

5. AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (paddock)

Deve essere prevista un'area con superficie piana e possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio degli utenti, con dimensione adeguata al numero di utilizzatori contemporaneamente presenti sul tracciato ed ai loro accompagnatori. Dovranno essere presenti servizi igienici nella misura minima di n°1 WC (anche mobile). Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione. Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.